

# Mugnano in...forma

Periodico di informazione paesana e dintorni a cura della Pro-Loce Mugnano



## Pro Loco in... forma

Sono passati poco più di tre mesi dall'ultima edizione della nostra "In...contriamoci a Mugnano" ed è giunto il momento, per il nuovo Consiglio, di tirare un po' le somme.

Partiamo dal tempo, che, a parte una sera, è stato abbastanza clemente ed ha contribuito a portare nel nostro piccolo paese tante, tante persone fin dall'inaugurazione della manifestazione in piazza del Castello, inaugurazione che ha visto svelare il nuovo muro dipinto "la Carità di San Martino", realizzato dall'artista Josè Carlos Araoz. Tanto stupore negli occhi dei partecipanti al "debutto" del nuovo muro e tanti complimenti sono arrivati all'artista da parte di tutte le autorità presenti, dei tecnici dell'arte e soprattutto dagli amici di Mugnano, che hanno potuto ammirare nuovamente San Martino collocato nel suo luogo naturale.

E poi, serata dopo serata, si sono susseguiti tanti bellissimi eventi: le cene nel borgo che, con gli arrosticini e il cinghiale, hanno deliziato i nostri ospiti; l'enoteca che, tra un calice di vino e un bel concerto, ha fatto da compagna a tante chiacchiere estive; il già box che ha fatto divertire e ballare i più giovani e non solo; il ballo, che ha visto danzare tante belle coppie e, per ultimo (ma non per importanza), la nostra cucina, che ha preparato pasti succulenti a circa 10000 persone.

Meritano una menzione particolare due eventi: il primo è la presentazione del libro sulla storia del Mugnano Calcio, tenutasi la prima domenica della festa; tanti amici hanno raccontato il loro vissuto all'interno del Gino Mosconi e altrettanti si sono emozionati ad ascoltare quelle parole.

Il secondo evento è l'estemporanea di pittura, tenutasi anch'essa la prima domenica della festa. Tanti artisti hanno riempito il nostro borgo, hanno disegnato i nostri scorci e abbellito ogni angolo di capolavori. Un borgo meraviglioso, curato in ogni dettaglio, che speriamo di vedere così per tante altre manifestazioni.

(segue a pag. 2)



La Pro Loco  
intende organizzare un  
**Laboratorio creativo  
di oggettistica  
e cucito**

per le ragazze  
e i ragazzi  
dagli otto anni in su.

I lavori del laboratorio  
saranno esposti in una bottega  
durante la prossima festa  
"In... contriamoci a Mugnano"

## Avrei voluto dire...

In occasione della presentazione del libro sul calcio mugnanese per timidezza non ho preso la parola, seppur richiesta.

Avrei voluto esporre alcune considerazioni per evidenziare la "voglia" per il calcio che animava noi giovani (erano gli anni '50-'60). Ricordo bene le mie peripezie per applicare sui sandali i tacchetti di cuoio che costruivo presso la bottega di Luigino Sacchetti e come mia madre mi comprò un paio di scarpini da calcio, ma due numeri superiori alla mia taglia

(duravano di più!) con comprensibile mia difficoltà nel gioco.

Le nostre peripezie per procurarci presso compiacenti contadini il legno per le traverse delle porte.

Vedere i fratelli Lilli, studenti universitari, rimbocarsi le maniche e falciare l'erba alta del campo in prossimità di un incontro estivo di calcio.

Ricordo con grande affetto la figura di Chiatti Idelio che trattò sempre come un padre di famiglia, sebbene a quei tempi

le divisioni politiche fossero molto sentite con ripercussioni anche nell'ambito sportivo: pensate, si facevano incontri "rossi" contro "bianchi"!

Infine la nostra squadra degli anni 70 riuscì ad ottenere ottimi risultati classificandosi subito a ridosso di squadre (Marsciano, Ellera, Juventina) che spendevano dieci volte più di noi.

La nostra arma vincente, sebbene giocassimo senza libero, era l'affiatamento della squadra costituita da tutti amici.

Mario Galli

## Pro Loco in... forma

(segue dalla prima pagina)

Ma la festa è anche tanto lavoro e fatica, discussioni prima di cominciare, durante e alla fine per rimettere a posto; discussioni date dalla stanchezza, tra persone che sono sempre le stesse a collaborare. Spunto, questo, che sta facendo riflettere il Consiglio sul futuro della festa. Chissà se il 2018 porterà qualche novità alla nostra "In...contriamoci a Mugnano"?

Festa a parte, dobbiamo comunicarvi due cose: la prima riguarda il restauro del muro dipinto "Paesaggio sul Trasimeno" (che potete vedere in foto o, meglio ancora, recandovi direttamente nel borgo), avvenuta durante il mese di settembre. È stato lo stesso artista Ilario Fratini, che aveva realizzato il muro nel 1995, a contattarci e a chiederci di restaurarlo, appunto. Chissà che non sia da esempio e spunto per qualche altro suo collega?

La seconda comunicazione è più che altro un invito a partecipare numerosi all'assemblea paesana della Pro Loco che si terrà entro il 15 novembre.

Ci teniamo infine, come Consiglio, a ringraziare tutti i giovani che si sono adoperati in ogni settore della festa non solo la sera, ma durante tutto il giorno, tutti i collaboratori che come ogni anno danno il loro contributo e tutte le persone più anziane che fin dalla nascita della manifestazione hanno dato e continuano a dare il loro apporto.

*Pro Loco Mugnano*



**Arriva Santa Caterina,  
la voleno levà 'sta testaccina???**



## AGENDA del MUGNANESE

### OTTOBRE

C'en da fa' quanto 'n contadin grosso: éno da coglie l'ua, gí a cerca' du' funghie. S' potria gi anche a arcoglie le castagne.

A proposito, arpensàno d'la castagnata tal borgo.

Dovriino ariva'i baracconi: ce faréno 'n salto per magna' 'l croccante.

### NOVEMBRE

Tutti a la fiera. Partìno sub'to doppo pranzo sinnò tocca lassa' la machina a San Sisto.

Se fa 'l giro de tutte i cimiteri.

Dua c'è, se coglie l'uliva (st'anno nun c'è tanto da coglie).

'L 22 ariva Santa Cecilia, c'è la cena d'la banda a la Sala Sommesa.

### DI CEMBRE

Ce sònno gli ove pe' i cappelletti? E le mand'le per fà i torcijoni?

M'arcmando! Nun te scorda' de nissuno pi rigale de Natale come anno scorso!

Me mette pensiero a gí a tutte le cene.

E 'l Venticinque se va a bagìa 'l Bambino

*Claudio Barbanera*

# Saggi, feste, eventi, pellegrinaggi

Con i saggi di fine anno scolastico la scuola ha dato inizio alle feste a cui il paese poteva partecipare.

Quando l'odore dei fiori di tiglio profumava le vie ed il loro polline tingeva le strade di una polvere gialla, tante persone già si prodigavano a sistemare e predisporre i vari angoli del paese per la festa "In... contriamoci a Mugnano".

Il gradevole profumo di cucina ha annunciato l'inizio della festa, mentre la Banda accoglieva le autorità che, oltre a dare inizio alla festa, dovevano mostrare al pubblico un magnifico murales raffigurante San Martino che dona il mantello al povero, disegnano su una parete dell'ex palazzo del Sodalizio di San Martino.

Nella stessa piazza tavoli particolari preparati con grande creatività dai giovani e, nel borgo antico, un'atmosfera di altri tempi, dove si potevano ammirare tanti quadri, fuori e dentro a vecchie botteghe artigianali e cantine.

Una mostra fotografica di gruppi di giocatori sin dai primi albori del calcio mugnanese con esposizione anche di

scarpette, oggetti e indumenti appartenenti ai giocatori. Una commovente serata motivava la mostra fotografica con la presentazione del libro: La magia del calcio nel paese dei Muri dipinti", per promuovere la memoria alle future generazioni.

Il libro contiene una vera rielaborazione di fatti accaduti, racconti, aneddoti, intere telecronache che documentano successi ed insuccessi con la citazione di tanti nomi di giocatori, alcuni dei quali non ci sono più.

Cosa dire dell'angolo dedicato ai bambini? E' stata un'intuizione meravigliosa che ha visto tanti bambini entusiasti esprimersi in disegni di vario genere.

La calda estate poi, ci ha regalato a fine mese di luglio una serata speciale con il passaggio della marcia Francescana che ha portato 270 giovani provenienti da varie parti d'Italia e che il 2 agosto dovevano arrivare a piedi da Santa Maria degli Angeli per la Festa del Perdono.

E' una consuetudine che a Mugnano si ripete ogni quattro anni e che gratifica la nostra parrocchia, ci fa conoscere tanti giovani capaci di dedicare uno spazio

importante alla propria vita, di staccarsi dalle comodità, compreso il telefonino, per intraprendere un cammino pieno di sacrificio, specialmente con il forte caldo.

Hanno riempito la nostra chiesa in maniera insolita, la loro permanenza composta, educata e silenziosa è stata di esempio a tanti giovani ed adulti.

Un gruppo di paesani poi, in unità pastorale, si è recato alla Festa del Perdono e, dopo aver assistito alla solenne celebrazione, ha aspettato l'arrivo delle marce provenienti da tante altre regioni.

E' stata un'esplosione gioiosa di gioventù che, cantando allegramente, si dirigeva alla Porziuncola concludendo, fra un caldo fortissimo, un cammino che lascerà un'impronta indelebile alla loro vita.

Ha concluso le feste l'apertura con benedizione dei locali da utilizzare per il catechismo ed altre attività parrocchiali con la partecipazione dei bambini, ai quali è stata impartita la benedizione per l'inizio dell'anno scolastico.

Angiolina Bifarini

## Ha ditto Gigino...

### Modi di dire perugini.

#### Arcòje su brodo e aci'ne.

Crede e prendere per vero tutto quello che si è sentito dire, senza avere la capacità di discernere.

#### Morto 'n papa, se n'arfà n'antro.

Modo di dire, per superare un momento in cui una persona abbandona o si ritira da una organizzazione.

#### 'Mpara l'arte e mett'la da parte.

Vecchio adagio che invitava a imparare più cose possibili, perché nel tempo può tornare utile.

#### Tutti i nodi vengono al pettine.

Non giova tenere nascosti fatti o problemi irrisolti, perché prima o poi vengono alla luce.

#### A terra Bevagna che Spello è caduto.

Tipica espressione rivolta a chi si trova in una situazione critica e, in base all'esperienza, difficilmente risolvibile.

#### 'N so' tanto p' la quale.

Modo di esternare uno stato di salute non proprio ottimale.

#### 'N vo duèlle.

Non vado da nessuna parte, o da nessuna parte in particolare. Classica risposta alla domanda: " 'N dua vè?"

#### Carcato a lòrca.

Caricato sulle spalle; riferito per lo più ad un oggetto trasportato a mano o a un bambino fatto salire sulle spalle.

## COSI' PARLAVAMO...

**Pastura:** dimestichezza, confidenza tra persone che si sono conosciute da poco.

**Pidocchio:** persona testarda, meticolosa, puntigliosa, o anche avara.

**Quaqq'lo:** caccola, crosta che si forma nelle narici nasali.

**Regolizio:** liquirizia, pastiglie dal sapore particolare e forte.

**Smiccia':** sbirciare, guardare in modo sbrigativo, dare una valutazione sommaria.

**Vasella:** anfora di terracotta che veniva usata per servire il vino.

**Malarésò:** persona ridotta male di salute, sfinito, senza forze.

**Uss'ro:** persona particolarmente schiva, scortese, che non sta bene in compagnia.

**Sgattina:** ragazza graziosa, di personale minuto e agile nei movimenti.

**Ragagnino:** persona attaccabrighe, che si accalora oltre misura nella diatriba.

**Rioca:** insistere ossessivamente su un argomento.

Renato Vernata

## Mugnano e la magia del calcio

Un'altra perla si aggiunge alla già nutrita "collana" di pubblicazioni dedicate al nostro paese, scritti che, con le proprie peculiarità ed argomentazioni, tentano di riaccendere i riflettori sul passato e sulle variegate attività sociali, culturali, sportive, ludiche e ricreative, le quali, nel tempo, hanno segnato ed esaltato i caratteri e le caratteristiche di Mugnano e la qualità della vita (che non sempre si misura in pecunia) dei paesani tutti.

Terminata la lettura dell'ultima pubblicazione, quella sul calcio a Mugnano, ho sentito il dovere, da mugnanese, di ringraziare tutti gli amici che hanno contribuito alla realizzazione di questo interessante progetto e le Associazioni che ne hanno sostenuto i costi. Già dalla foto in copertina, nella quale appare in bella mostra la "chiesina di San Sebastiano" (dalla quale prendeva il nome il nostro campo sportivo) si comprende il taglio e lo scopo del lavoro realizzato dagli autori: per non dimenticare.

Quanti a Mugnano ricordano la "chiesina"? E questo vale ancora di più per gli argomenti puntualmente trattati nel libro. Peccando di presunzione nell'interpretare le intenzioni, penso che gli autori, mugnanesi D.O.C., abbiano voluto dare anche un altro messaggio, non solo quello di una bella lettura che ci ricorda il passato, ma anche un'esor-

COMITATO REGIONALE UMBRIA



Tra le compagini più longeve del calcio umbro, quella del Mugnano è una storia affascinante, ricca di soddisfazioni, con grandi campioni cresciuti proprio nel settore giovanile della società. Tra loro, l'ex bomber della Juventus Fabrizio Ravanelli

### UN LIBRO PER CELEBRARE LA STORIA DEL MUGNANO

Mugnano ha deciso di raccontarsi in un libro. Centosessantasei pagine di storie, aneddoti e fotografie per lo più inediti che coinvolgono ed emozionano. "Mugnano. La magia del calcio nel paese dei muri dipinti", scritto da Michele Marzoli, con la prefazione di Fabrizio Ravanelli e la presentazione del giornalista Rai Luca Cardinalini, rievoca la lunga storia del club.

Fondata nel 1944, la Società Sportiva Mugnano è una delle società più longeve e di maggior tradizione nel panorama calcistico umbro. Conosciuta per la passione sanguigna dei suoi sostenitori, ha raggiunto l'apice sportivo negli anni Ottanta, partecipando al campionato di Promozione e arrivando a disputare le fasi nazionali della Coppa Italia, eliminata dalla Viterbese di Omar Sivori.

Hanno indossato la sua maglia, tra gli altri, Ferenc Hirzer, Francesco Lozzi, Stanko Ruzic, Lamberto Boranga e Mauro

Amenta. Tra i campioni locali si ricordano Gino Mosconi e Mauro Arcioni, entrambi con esperienze nei professionisti, e un giovanissimo Fabrizio Ravanelli che, partendo dal settore giovanile del Mugnano, suo paese d'origine, è arrivato a conquistare scudetto e Coppa dei Campioni con la Juventus e a indossare la maglia della Nazionale.

"Ricordo ancora quando da bambino per la prima volta vestii la maglia del Mugnano allenato da Emiliano Gentili in quel di Tuoro - ha scritto Fabrizio Ravanelli nella sua prefazione -, come ricordo qualche anno dopo, più o meno con la stessa squadra, allenata stavolta da Adriano Moretti, vincento il girone del campionato Allievi e le successive fasi finali, aggiudicandoci diciamo così, il titolo regionale. La passione e la fierezza con la quale il paese ci seguiva e sosteneva era palpabile. Quello era anche il tempo in cui, come ogni bambino sognava di diventare un giorno un calciatore, sogno che poi si è trasformato in realtà".

#### RICORDI SPLENDIDI

In basso, due delle numerose foto d'archivio presenti nel libro che traccia la storia della compagine umbra



78 IL CALCIO ILLUSTRATO • SETTEMBRE 2017

Michele Marzoli

## MUGNANO

La magia del calcio nel paese dei muri dipinti



Futura, Pro Loco Mugnano A.S.D. Mugnano Calcio

tazione alle giovani generazioni affinché facciano tesoro delle esperienze fatte, delle molteplici attività volontarie che ritroviamo nelle pagine di questo libro, per rinnovare la passione e l'entusiasmo nel fare ancora di più e meglio per il bene del nostro paese.

Come già detto la pubblicazione è frutto di una certissima ricerca, ricco di argomenti e documenti, puntuale nella cronologia e spesso divertente per gli aneddoti citati.

Quindi tutto bene, ma terminata la lettura una domanda sorge spontanea: perché il lavoro interrompe la sua cronaca nell'anno 2002? Forse questioni tecniche? Carenza di materiali? Oppure già si pensa alla seconda edizione? Beh, io mi auguro di sì, poiché dal 2002 ad oggi e nell'immediato futuro,

c'è e ci sarà ancora tanto da scrivere sul calcio nel paese dei muri dipinti.

P.S.: le copie del libro sono ancora disponibili, per cui, buona lettura a tutti.

Franco Chiatti

**La Pro-Loce informa che siamo presenti negli itinerari storico artistici del Portale della Regione Umbria all'indirizzo [www.umbriatourism.it](http://www.umbriatourism.it)**

In terra di ciechi, beato chi c'ha n'occhio.

# L'angolo della salute

## LA SINUSITE

Finite le vacanze, le scuole si riempiono dei nostri rampolli, festanti e vocianti. Ma ne basta uno per classe che si presenti con del bel "moccio" giallo-verde dal naso per infettare tutta la compagnia. E per trasmettere l'infezione alle relative famiglie, genitori e nonni compresi.

La sinusite è l'infiammazione dei seni paranasali. I seni paranasali sono delle piccole caverne scavate nelle ossa della faccia, tutte comunicanti con la parte interna del naso. A seconda della posizione si chiamano seni frontali, mascellari, etmoidali e sfenoidali. Normalmente sono ricoperti da mucosa rosea e delicata simile a quella delle gengive.

Le cavità sinusali sono normal-

mente piene di aria che entra dal naso quando respiriamo. Ma quando il naso si infiamma, di solito per infezioni virali e ci viene la rinite acuta, cioè il classico raffreddore, anche i seni che sono in aperta comunicazione col naso si infiammano.

Di solito tutto si risolve in una settimana spontaneamente, se abbiamo potenti anticorpi a disposizione. Altrimenti la faccenda si complica. Nella strada aperta dal virus si infilano facilmente streptococchi, stafilococchi, e altri germi che producono una secrezione giallo-verde che cola dal naso e riempie anche le cavità sinusali.

Ecco una bella sinusite acuta. Ci fa male la testa, soprattutto nella

zona frontale e mascellare dove sono la maggior parte delle cavità sinusali. Si respira male per via di tutte le secrezioni che ostruiscono le prime vie respiratorie. Ci si sente deboli perché l'organismo è sotto attacco dei germi.

Nell'era pre-antibiotica erano frequenti le complicazioni, anche gravi. Otitis, meningiti e accessi cerebrali erano la conseguenza del passaggio dell'infezione agli organi vicinissimi alla cavità sinusali. Una tempestiva ed adeguata terapia antibiotica risolve il caso.

Pochi mesi fa è morto un adolescente curato con omeopatia e non con antibiotici, per un caso del genere.

*Dr. Vittorio Frongillo*

## I nostri amici microbi



Prima dell'estate ci siamo lasciati con l'intento di conoscere meglio il fantastico mondo dei microbi, anche per rendere giustizia a tutti quelli che non causano malattie, che sono poi la stragrande maggioranza.

Innanzitutto c'è da dire

che senza microbi su questa terra non ci sarebbe stata vita, almeno come la conosciamo noi: milioni di anni fa infatti l'atmosfera era costituita da gas come idrogeno, azoto, zolfo, metano, ammoniaca, etc., ma non conteneva ossigeno. I cianobatteri, riuscendo a vivere anche in queste condizioni, hanno prodotto nel corso dei millenni un'atmosfera ricca di ossigeno che ha permesso lo sviluppo di tutte le altre forme di vita cosiddette "superiori", ovvero piante e animali, incluso l'uomo.

Da alcune stime fatte sulla base di modelli matematici, esisterebbero almeno mille miliardi di batteri diversi, che rappresentano un universo ancora sconosciuto; infatti al momento si conoscono "appena" 100.000 specie perché si possono coltivare in laboratorio, ma è noto che la maggior parte dei microrganismi non sopporta condizioni artificiali e vive solo in natura. In pratica, noi conosciamo solo un decimilionesimo dei batteri che verosimilmente esistono sulla terra.

Pensiamo solo ai microrganismi con i quali condividiamo il nostro corpo: l'intestino umano pullula di batteri, tra cui molti di specie non ancora identificate. Essi ci aiutano a digerire gli alimenti e ad assorbire i nutrienti, sintetizzano vitamine fondamentali e proteine antinfiammatorie che le nostre cellule non sanno produrre e addestrano il sistema immunitario a combattere gli intrusi che possono infettarci.

I batteri che abitano sulla nostra pelle secernono una sorta di lubrificante naturale per prevenire la formazione di scre-

polature da cui potrebbero penetrare i germi patogeni.

Per non parlare dei tantissimi microrganismi che vivono nel suolo i quali, degradando le sostanze organiche (foglie, rami, radici, ecc.), rendono disponibili gli elementi nutritivi (azoto, carbonio, fosforo, zolfo) per le piante e contribuiscono alla formazione dello strato di humus, indispensabile per la fertilità del terreno.

E' impossibile immaginare un mondo senza microbi e neanche lo vorremmo: è vero che faremmo volentieri a meno di tante malattie, anche gravi, ma dovremmo privarci di tantissime altre cose; ad esempio, cibi e bevande che consumiamo quotidianamente, vaccini, antibiotici, cortisone, insulina, tanti altri prodotti terapeutici, carburanti, ecc.

Quindi dal prossimo numero esamineremo nel dettaglio alcuni ambiti dove i batteri esplicano la loro attività a nostro vantaggio e del tutto gratuitamente.

*Stefania Scuota*

**A chi ha paura, non basta l'armatura.**

**A goccia a goccia si fa il mare.**

**Ambasciatore non porta pena.**

**Tutti coloro che gradiscano far pubblicare un proprio articolo, sono pregati di consegnare il materiale entro il 30 novembre alla redazione.**

**Vi chiediamo cortesemente di non superare la mezza pagina di testo (pari circa a 50 righe di lunghezza o 2.500 battute) per darci la possibilità di pubblicarli tutti. Grazie.**



# Resoconto di una ripartenza

## Stagione 2016/2017

Al di là delle difficoltà iniziali di carattere burocratico, tecnico e logistiche, riscontrate ed affrontate (in parte riportate nel n° 58 del giornalino), si può giudicare positivamente il risultato consuntivo di questa stagione sportiva di assestamento e di presa consapevolezza.

Sul piano strettamente tecnico, il 6° posto in classifica conseguito nel campionato di 1ª Categoria Girone B con 123 vittorie, 9 pareggi, 9 sconfitte e 44 goal fatti, forse non risponde appieno alle aspettative alimentate in avvio di stagione. Le travagliate vicissitudini in corso d'opera (dimissione allenatore, allenamenti in campo sintetico con infortuni), con le soluzioni trovate e l'impegno profuso da tutti nell'arco della stagione, fanno sì che si possa accettare con serenità il verdetto del campo.

Senz'altro la Società può essere soddisfatta appieno per

quanto, nell'arco della stagione è riuscita a promuovere, in termini di aggregazione, sinergie con le Associazioni del paese, coinvolgimento della comunità, che hanno trovato risposta in partecipazione e sostegno.

Il numero dei soci, degli sponsor, i sostenitori, i tifosi domenicali in casa ed in trasferta ne sono la riprova. Come gli eventi, al di là del campionato, Triangolare, Sport & Musica, Lotteria, torneo dei Rioni, partecipazione alla pubblicazione e presentazione del libro "MUGNANO la magia del calcio nel paese dei muri dipinti" in collaborazione con la Pro Loco nell'ambito della festa, sono la testimonianza operativa che ha permesso un bilancio soddisfacente.

Un grazie quindi a tutti sportivi e non, che ci hanno sostenuto moralmente e materialmente, e speriamo lo facciano ancora per il fine comune di vedere in alto i colori della A.S.D. MUGNANO Calcio.

*Il Consiglio della ASD Mugnano Calcio*

## Obbiettivi raggiunti? ... penso di sì!

Anche quest'anno siamo quasi giunti alla fine della stagione delle attività del Motoclub, attività piene ed intense, svolte con professionalità, tanto impegno e duro lavoro, ma allo stesso tempo con tanto gradevole e piacevole divertimento; il tutto riuscito benissimo grazie all'impegno di ogni singola persona sia in qualità di socio, sostenitore, simpatizzante, ma comunque di certo amico.

Tutto ciò è servito alla nostra Associazione durante questa stagione (come anche nelle passate stagioni) ad ottenere un ottimo risultato nel suo secondo obiettivo: sto parlando del rapporto del Motoclub con la Federazione Motociclistica Italiana, distinguendosi con piazzamenti di tutto rispetto nelle varie classifiche Nazionali e Regionali ed inserendosi così in una sana competizione insieme a grossi Motoclub di grandi Città con storie motociclistiche di tutto rispetto dove normalmente la fanno da padroni.

Quindi mi sento orgoglioso di dire che il nostro piccolo Motoclub di Provincia, lavorando con grande qualità, ha raggiunto un risultato enorme, soprattutto considerando che un insieme di appena un'ottantina di soci, di cui tra l'altro una grossa percentuale non ha nemmeno il motorino, ma con una eccezionale voglia di stare insieme, ingrediente che ci ha dato quell'immensa forza nell'organizzare tutte le manifestazioni ed ottenere dei risultati di tutto rispetto.

E' chiaro che tutto ciò ti gratifica

degli sforzi fatti, ma mai quanto il primo obiettivo del Motoclub, cioè quello di andare in sella alla tua moto e raggiungere angoli d'Italia, talvolta sperduti, dove socializzare con nuove comunità, avere scambi culturali, spesso enogastronomici; questo ti permette di fare nuove amicizie che non vedi l'ora di ospitare quando organizzi il tuo evento, fiero di portare nel nostro piccolo e grazioso Paese coloro che hanno fatto dei tuoi giorni di vacanza un'esperienza di vita.

Come dicevo prima, il Motoclub è formato da molti amici che non hanno neanche il motorino ed altrettanti amici provenienti da fuori pa-

ese, ai quali mi sento di fare un elogio particolare; mi sento di dirgli grazie di cuore per il loro lavoro, perché alcuni addirittura da tempo formano il Consiglio Direttivo e, con costanza e serietà, portano avanti il loro impegno. Pertanto colgo l'occasione per ringraziare e fare i miei migliori complimenti al Consiglio Direttivo per l'ottimo operato svolto negli ultimi due anni, augurandomi che il prossimo eletto sia valido quanto questo e soprattutto abbia in sé l'intento di proseguire sempre l'attività dell'Associazione, migliorando sempre, come finora, nell'arco dei 10 anni passati, è stato fatto.

*Massimo Nutarelli*



# “Per comunicare non c’è bisogno di parole, basta la musica”

Avete mai notato che ogni occasione importante della nostra vita è accompagnata da una sua colonna sonora?

Mamme che addormentano i loro bambini, scolaresche in gita qua è là per il mondo, primi ministri che aspettano l’inno nazionale per scendere dal loro aereo, e ancora, innamorati che convolano a nozze, ragazzini timidi diventano coraggiosi e fanno musica su un palco, brusii mattutini tra studenti addormentati alla fermata dell’autobus che canticchiano... cosa c’è in comune? Beh, la musica, il linguaggio universale dell’umanità (che poi, questa cosa non è che la diciamo noi, Longfellow, poeta d’oltreoceano, lo scriveva già qualche secolo fa!).

Più strumenti propongono vari suoni che si intrecciano l’un l’altro, generando un linguaggio fatto di note e pause che si scrive, per convenzione, disegnando pallini tra le righe del pentagramma. Riuscite a pensare ad un alfabeto più internazionale di così? Ad una fonetica più inclusiva? Non c’è bisogno di conoscere le parole di “Imagine” di John Lennon per sognare con lui il mondo perfetto, come non servono parole alla musica Klezmer per raccontare l’allegra tristezza della cultura ebraica. Bastano sette note o poco più, una punteggiatura tutta particolare fatta di pause e articolazioni, e tutti siamo uguali, capaci allo stesso modo di intenderci ed esprimere le nostre emozioni, di farle circolare da Mugnano all’altra parte del globo.

Ho cominciato a suonare uno strumento musicale da piccolissima, volevo afferrare tutti quei suoni che mi circondavano e farli parlare di me. Ricordo quanto è stato bello riuscire a mettere insieme le prime note, a sentire che potevo avere una seconda voce, ancora più forte, grazie a cui superare la timidezza, raccontare storie e scoprirne altre. Grazie alla musica ho conosciuto tante persone, ho scoperto nuovi punti di

LA SEDE DELLA BANDA  
(Via Montetezio, Mugnano)

**SCUOLA  
DI  
MUSICA**

**ANNO  
2017-2018**

LE LEZIONI  
INIZIERANNO  
A PARTIRE DA  
**OTTOBRE**

- \_ Flauto traverso
- \_ Clarinetto
- \_ Sassofono
- \_ Tromba
- \_ Trombone
- \_ Euphonium/Tuba
- \_ Batteria
- \_ Percussioni

Per i più piccoli:  
**PROPEDEUTICA  
MUSICALE**

Per informazioni:  
348 9283800

Associazione Filarmonica  
"Caduti per la Patria"  
di Mugnano

vista e ho capito quanto è bello far parte di un gruppo, perché con un solo suono si può dire molto, ma quando la banda si riunisce tutte le nostre voci si moltiplicano e riusciamo a creare un bellissimo intreccio di suoni.

In un periodo di forti divisioni, di incomunicabilità e di difficoltà nelle relazioni, non si può che lanciare forte un messaggio di coesione e fratellanza, la musica è il modo migliore per farlo.

*Associazione Filarmonica*

## Per sempre mia. Il successo continua!

“Sentirai tutti gli occhi addosso a te, sensazione più magica non c’è: questo è il teatro!”

Prendiamo in prestito le parole di un capolavoro di Renato Zero per raccontarvi che cosa si prova quando si entra nel meraviglioso mondo del Teatro, ma ciò che Renato non racconta è l’emozione che si prova quando si fa del teatro uno strumento per educare, sensibilizzare e aiutare gli altri.

Sentirsi utili, attraverso la propria arte, la nostra passione più grande, regalare una speranza, è un’emozione che certamente non riusciremo a descriverci fino in fondo.

E’ così che ci sentiamo in questo momento, grazie al lavoro che stiamo portando

avanti con lo spettacolo “Per sempre mia” che, dopo il grande successo del debutto, ha iniziato il suo tour invernale nei più importanti teatri umbri.

Nuove occasioni per emozionare ed emozionarci, nuove occasioni per raccogliere fondi da destinare alle associazioni che si occupano di donne vittime di violenza.

In tutto questo meraviglioso scenario si collocano due belle sorprese che ci sono arrivate di recente: Il brano che in “Per sempre mia” è stato recitato da una straordinaria Alice Chiorri, è risultato finalista a due prestigiosi concorsi letterari: “Menzione d’onore” al premio nazionale “Storie in viaggio” e tra i vincitori del “premio letterario

internazionale Montefiore”.

Che dire ... il nome del nostro paese e del nostro gruppo teatrale si collocano ancora una volta tra gli articoli di giornale che parlano del buono della vita.

Abbiamo comunque e sempre bisogno di ognuno di voi, di tutti coloro che ci hanno da sempre sostenuto e che, speriamo, continueranno a farlo anche in futuro.

Sabato 25 novembre alle ore 21.00, in occasione della giornata mondiale contro la violenza sulle donne, saremo al teatro Mengoni di Magione.

Vi aspettiamo.

*Gruppo teatrale La Fratente*

## Ricettario Mugnanese

### TORCOLO DOLCE

600 g di farina  
300 grammi di zucchero  
2 cucchiaini di vaniglia  
1/2 limone grattugiato  
4 uova  
latte q. b.  
200 g in parti uguali tra burro e strutto  
2 cucchiaini di olio di oliva  
1 + 1/2 cartina di lievito per dolci  
3 cucchiaini di cognac  
2 cucchiaini di grappa

Mettere la farina in una ciotola, aggiungere il cognac e la grappa mettere al centro lo zucchero.

Unire le uova sbattute, il latte, il lievito e il burro e ostrutto (ammorbiditi). Lavorare fino ad ottenere un impasto omogeneo.

Ungere uno stampo antiaderente per ciambelloni, preriscaldare il forno a 180° infornare, per circa un'ora. Volendo arricchire il dolce, aggiungere nell'impasto goccioline di cioccolato.

*Renata Boldrini*

### FETTINE DI ARISTA CON CASTAGNE E FUNGHI

8 fettine di arista  
10 castagne  
70 g di pancetta tesa  
250 g di funghi champignon  
farina q. b.  
olio evo  
uno spicchio di aglio  
Sale q. b.  
pepe q. b.

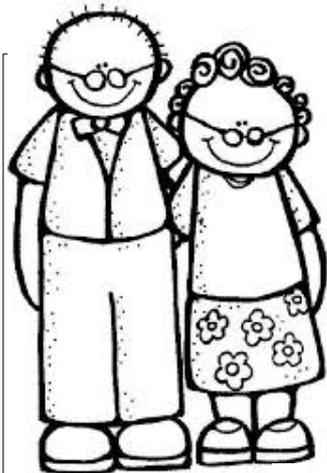
In una padella mettere la pancetta tagliata, un po' di olio e rosolare.

Aggiungere le fettine di arista infarinate e cuocere per pochi minuti.

Mettete anche i funghi e le castagne a pezzetti.

Continuare la cottura sfumando con un po' di vino.

*Antonella Morganti*



2 ottobre

### Festa dei Nonni

Il loro amore  
è un tesoro che tutti  
custodiamo gelosamente  
nel cuore.

**Auguri a tutti i Nonni**

## PICCOLO E' BELLO

Una folla di pensieri mi ha assalito quando, durante l'ultima festa "Incontriamoci a Mugnano" è stato inaugurato il bel "muro" dipinto sulla parete del palazzo del Sodalizio di S. Martino.

Per i mugnanesi il Sodalizio di S. Martino ha significato una grande struttura con grandi magazzini, cantina e un dirigente, il fattore, che gestiva il lavoro su vasti terreni, situati intorno al paese. Quando tutto è cambiato in agricoltura, la gestione dei terreni è stata trasferita in una vecchia casa colonica e il Palazzo di Mugnano è rimasto disabitato per anni. Quando il tentativo di realizzare nella struttura di Mugnano una casa per anziani non è andato in porto, la direzione centrale del Sodalizio di Perugia ha venduto tutta la proprietà all'ente Ater delle residenze popolari che ne ha ricavato ben tredici appartamenti.

Dopo la vendita io mi sono data da fare per richiedere alla sede centrale di S. Martino di Perugia la bella scultura raffigurante S. Martino a cavallo che dona il mantello al povero, che da sempre era stata posta sulla facciata del palazzo e che era stata ritirata come una cosa preziosa da conservare. Mi fu detto che a Mugnano avrebbero mandato una copia, cosa che non è mai avvenuta.

Il comitato della Proloco, che si è occupato del muro dipinto, ha cercato con vari tentativi di ripristinare la vecchia scultura, senza riuscirci. Finché è avvenuto il felice incontro con il pittore argentino José Carlos Araoz che ci è stato presentato da una cara amica, Rita Castigli, che lo conosceva bene per aver lavorato molto in via della Viola a Perugia. L'artista argentino si è reso disponibile a studiare il soggetto da dipingere e, dopo essersi ampiamente documentato, si è messo all'opera, realizzando un dipinto dai colori smaglianti.

Quando i mugnanesi e i visitatori passeranno davanti al bel dipinto "La carità di S. Martino" pensino che quel lavoro non è nato per caso, ma è il frutto di una ricerca e un impegno a riproporre un pezzo di storia del nostro paese.

*Maria Giovanna Galli*

A ogni santo la su' festa

• • •

Ariva la luna settembrina,  
moje mia stamme vicina

Puoi inviarmi la tua posta presso:

**Pro-Loco Mugnano, Via dell'Albero, 1 06132 Mugnano (PG)**

posta elettronica: [info@mugnanoperugia.it](mailto:info@mugnanoperugia.it)

sito internet: [www.mugnanoperugia.it](http://www.mugnanoperugia.it)

### REDAZIONE:

Angiolina Bifarini, Stefania Scuota, Renato Vernata.

*Vignetta:* Vania Morganti.

*Progetto Grafico:* Serena Chiatti, Lamberto Mencaroni, Alberto Rosadini, Graziano Scorpioni.